

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00402257
ESC - Ente schedatore	M270
ECP - Ente competente	M270

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	statuetta
OGTV - Identificazione	opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Mezzettino
------------------------	------------

**LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

<b>PVCS - Stato</b>	Italia
<b>PVCR - Regione</b>	Piemonte
<b>PVCP - Provincia</b>	TO
<b>PVCC - Comune</b>	Agliè

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	castello
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	ducale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Castello Ducale di Agliè
<b>LDCU - Indirizzo</b>	piazza castello, 2
<b>LDCS - Specifiche</b>	piano nobile, galleria verde

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
------------------------------------	----

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	804
<b>INVD - Data</b>	1964

**STI - STIMA****DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	seconda metà

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1851
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1900
<b>DTSL - Validità</b>	ante

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	confronto
-------------------------------------	-----------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi tipologica
-------------------------------------	--------------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	modellatore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	00024486
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Kaendler Johann Joachim
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1706/ 1775
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000035

**ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	manifattura di Meissen
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	realizzazione
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi iconografica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	porcellana dura/ modellatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	porcellana dura/ pittura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	porcellana dura/ doratura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	9
<b>MISD - Diametro</b>	5,5
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Piccola statuetta in porcellana dura di Meissen modellata, dipinta e parzialmente dorata. Essa rappresenta un bambino a piedi nudi nelle sembianze di un personaggio della Commedia dell'Arte italiana, probabilmente Mezzettino. Egli indossa il suo costume caratteristico a strisce colorate disposte in verticale, il mantello verde e il berretto nero morbido.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	31D112: 48C85431(MEZZETTINO)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Figure: bambino. Personaggi: personaggio nella Commedia dell'Arte Mezzettino.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a impressione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	sul verso della base
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Su etichetta in vinile rosso di forma rettangolare: 804
	La manifattura tedesca di Meissen, in Sassonia, fu la prima in Europa a produrre porcellana a pasta dura: si deve a lei, infatti, il merito di aver scoperto il segreto cinese circa la realizzazione della più pregiata tra le qualità dei prodotti ceramici. Fino a quando, sul finire del XVII secolo, i primi esemplari di porcellane provenienti dal lontano Oriente non ebbero raggiunto i porti olandesi, questo prezioso materiale era pressoché sconosciuto in Europa. Fu l'alchimista Johann Friedrich Böttger al servizio di Augusto II di Polonia, detto "Augusto il Forte", a scoprire intorno al 1710 la preziosa formula, che prevedeva l'aggiunta del caolino al composto argilloso. Per la prima metà del XVIII secolo la fabbrica di Meissen fece scuola in tutta Europa quanto a forme e motivi decorativi grazie all'aver acquisito tra le sue maestranze due importanti e infaticabili artisti: il modellatore Johan Joachim Kaendler

**NSC - Notizie storico-critiche**

e il pittore Johann Gregorius Höroldt, i quali, in continua e reciproca competizione, si sfidarono nella realizzazione di pezzi dalle forme sempre più complicate ed esuberanti. Popolari e molto ricercate furono le statuette ideate e modellate da Kaendler e dai suoi collaboratori, raffiguranti molteplici e divertenti tipi iconografici, che assecondavano il gusto vigente del collezionismo: scenette relative alla vita di corte (le cosiddette “Scene Watteau” o “Crinoline”), ritratti di personaggi famosi della corte sassone, ballerini, suonatori, figure popolane e i loro mestieri, i personaggi della Commedia italiana, animali a grandezza naturale, puttini, allegorie, e molti altri. In particolare, questo soggetto fu ideato proprio da Kaendler intorno al 1755 (Adams 2001, p. 122, n. 337). Trascorso il Settecento, diffuso il segreto della realizzazione della porcellana presso le altre manifatture europee, raggiunto il primato in fatto di originalità decorativa da parte della reale manifattura di Sevrès e oramai impostosi il gusto del Neoclassico, a poco a poco Meissen perse la sua posizione dominante, per cui già nei primi decenni dell’Ottocento non ebbe altra scelta che riproporre i modelli che avevano fatto successo nella prima metà del Settecento. È possibile datare le porcellane di Meissen, e riconoscerne la validità, anche per mezzo del marchio dipinto, due spade incrociate in blu di cobalto sotto vernice, che, a seconda delle fasi storiche della produzione, cambiano aspetto, diventando uno strumento utile alla classificazione delle opere presenti in numerose collezioni private e pubbliche e sul mercato antiquario (Pietsch - Witting 2010, pp. 11-23).

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	acquisto
---------------------------------	----------

<b>ACQN - Nome</b>	Stato italiano
--------------------	----------------

<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1939
---------------------------------	------

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
------------------------------------	-----------------

<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	MiBACT
-------------------------------------	--------

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
--------------------	----------------------------

<b>FTAA - Autore</b>	Robino, Paolo
----------------------	---------------

<b>FTAD - Data</b>	2017/10/16
--------------------	------------

<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Complesso Monumentale del Castello Ducale, Giardino e Parco d'Agliè
---------------------------------	---

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	CDA_DIG00851
-------------------------------------	--------------

<b>FTAF - Formato</b>	jpg
-----------------------	-----

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	registro inventariale
--------------------	-----------------------

<b>FNTA - Autore</b>	[Chierici, Umberto]
----------------------	---------------------

<b>FNTT - Denominazione</b>	Castello di Agliè
-----------------------------	-------------------

<b>FNTD - Data</b>	1964
--------------------	------

<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	p. 47, n. 804
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Torino, SABAP-To
<b>FNTS - Posizione</b>	Biblioteca (copia fotostatica)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	FN000001
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Pietsch, Ulrich - Witting, Theresa
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2010
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BI000047
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 11-23
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Adams, Yvonne
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2001
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BI000046
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 122, n. 337
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Rosa
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1966
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003763
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 24-28
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2019
<b>CMPN - Nome</b>	Giamportone, Giuseppina
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Berretti, Luisa
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Berretti, Luisa
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Si presenta di seguito la trascrizione dall'inventario relativa all'oggetto: Galleria verde, n. 804. Statuetta di porcellana raffigurante un bambino vestito a righe rosse e gialle con mantellina verde e risvolti azzurri con berretto nero. Saxen 1800. 1000. (Castello di Agliè 1964, p. 47).